

“La città e la cultura del servizio” prolusione nel ricordo di don Sorce

Domani apertura dell'anno accademico del corso di laurea di Fondazione Alessia e “Auxilium”

➔ L'evento nel
giorno della nascita
del compianto
fondatore di Casa
Famiglia Rosetta

Domani al teatro Regina Margherita, alle 9.30, Ernesto Olivero - fondatore del Sermig e dell'Arsenale della Pace di Torino - terrà la prolusione inaugurale dell'anno accademico del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione che la Fondazione Alessia - dedicata alla formazione culturale del personale dell'Associazione Casa Rosetta -, in collegamento con la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione “Auxilium”

di Roma, organizza e realizza a Caltanissetta e a Partinico. L'evento sarà aperto dal saluto del presidente di Casa Rosetta, dr. Giorgio De Cristoforo, e da un intervento della preside dell'“Auxilium”, sr. Piera Silvia Ruffinatto.

La prolusione fungerà anche da momento di riflessione nella festa annuale dell'Associazione Casa Rosetta, in coincidenza con il giorno della nascita del suo compianto fondatore, don Vincenzo Sorce (il prossimo 28 novembre avrebbe compiuto 75 anni).

Il titolo della prolusione è “La cura e la città: implicazioni sociali di una cultura del servizio”. «L'intenzione sottesa alla scelta di questo tema - sottolinea don Massimo Naro direttore del corso di laurea - è quella di suscitare una riflessione sulla valenza sociale e culturale del servizio che una realtà come Casa Rosetta offre ai territori e ai contesti in cui opera: c'è (oci



Don Vincenzo Sorce

può e ci deve essere) un'interazione con il tessuto cittadino? Un'interazione che si sviluppi a livello di reciproco sostegno, di vicendevole attenzione e simpatia, di mutue convergenze volte al bene comune di tutti? Corriamo il

rischio che associazioni come Casa Rosetta risultino dei corpi estranei o persino ingombranti dentro le città italiane di questo tempo? Cosa possiamo fare - insieme - per evitare questo rischio e per dimostrare che invece si tratta di una chance positiva?».

«L'offerta formativa rivolta ai giovani da parte di un'istituzione accademica come il nostro corso di laurea in Scienze dell'Educazione e di Formazione, giunto al suo terzo anno di attività - aggiunge don Naro - può certamente contribuire a dare risposte significative a questi interrogativi. E, al contempo, può ricevere lumi da una riflessione come quella che Ernesto Olivero proporrà. Lumi che possono risultare clarificatori anche per tanti altri soggetti a diverso titolo coinvolti nell'organizzazione, nell'amministrazione e nella gestione delle risorse - prime fra tutte quelle umane - del nostro ambiente sociale».